



COMUNE DI VERGATO

Città Metropolitana di Bologna

Il Sindaco

Prot. n. 559/2020

PROVVEDIMENTO N. 2/2020

OGGETTO: ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE

IL SINDACO

Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- la Delibera ANAC n. 1064/2019 stabilisce che le due funzioni di Responsabile prevenzione della corruzione e Responsabile trasparenza siano riferite, di norma, ad una stessa figura;

Dato atto che:

- con atto sindacale n. 4/2017 Prot. n. 10869/2017 del 6 Novembre 2017 il Sindaco pro tempore ha nominato RPCT la dott.ssa Clementina Brizzi, Segretario comunale dell'ente;
- dal febbraio 2019 la sede di Segreteria è rimasta vacante e dal dicembre del 2018 il Comune è rimasto privo anche del Vicesegretario in quanto dimissionario;
- dal 01/01/2020 il dott. Michele Deodati appartiene all'organico dell'ente ed è stato nominato Vicesegretario con atto n. 1/2020 prot. 89 del 03/01/2020, e pertanto può essere nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, in via provvisoria fino all'insediamento del Segretario comunale;

Richiamati:

a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. *"Freedom of Information Act"*);

b) l'art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - che recita:
"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere

segnalate all'Autorità' nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";

Riscontrato che, richiamando la precedente propria deliberazione n. 840/2018, la citata deliberazione n. 1064/2019, al punto 1 della Parte l'Anac ha chiarito che:

- negli enti privi di figure dirigenziali, il RPCT può essere un funzionario incaricato di Posizione Organizzativa;
- è auspicabile che il RPCT non eserciti funzioni gestionali, per quanto in un ente di ridotte dimensioni non sia possibile assegnare la responsabilità a figura diversa in assenza del Segretario comunale;
- il RPCT sia persona di condotta integerrima;

Dato atto che:

- il responsabile designato, per quanto svolga funzioni di gestione in quanto responsabile di Servizio, non è OIV, non svolge funzioni in materia di Patrimonio e non è Responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari, funzioni che la Delibera ANAC citata non ritiene compatibili con l'esercizio delle funzioni di RPCT;
- il responsabile designato ha sempre mantenuto condotta integerrima, non essendo mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;

Dato atto che attraverso la presente nomina, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza vengono a coincidere nella stessa figura;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Accertato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- il d.lgs. n.33/2013 così come novellato dal d.lgs. n.97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019;
- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

DECRETA

1. di individuare e nominare il Vicesegretario comunale dott. Michele Deodati Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
2. di dare atto che la presente individuazione e nomina ha decorrenza dalla data odierna, con effetto fino alla nomina del Segretario comunale;
3. di pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente";
4. di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 1064/2019;

5. di dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio *online* per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza, ai Responsabili di Unità Operativa dell'Ente.

Vergato, 15 Gennaio 2020.

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Argentieri
(firmato digitalmente)